IL SECOLO XIX 13 maggio 2000

La Storia

Il Cep riconquista nel blu   
il campo da basket

Di chi sia il campo Blu e perché da anni giaccia in abbandono sotto sterpi e ma­cerie nessuno lo sa.

Si sa solo che vent'anni fa qualcuno pagò un miliardo e mezzo di oneri di urbanizzazione per re­alizzare quel campo, sotto un ponte nel cuore del Cep la col­lina di edilizia popolare alle spalle di Pra'.

Senza inaugurar­lo, senza mai concederlo uffi­cialmente a nessuno, lasciandolo misteriosamente così a disposizione dei ragazzini, nel­la migliore delle ipotesi, e dei vandali.

Quel campo il Cep ha deciso di prenderselo definiti­vamente e di riportarne le mura al colore di un tèmpo, il blu per l'appunto.

L'operazione prende a pre­stito un verso della più celebre delle canzoni di Domenico Modugno, "Nel blu dipinto di blu" e partirà questo pomerig­gio alle 15.

Un pool di associa­zioni del quartiere, insieme alla Parrocchia Nostra Signora del Buon Consiglio e per la pri­ma volta in collaborazione con l'Accademia ligustica di belle arti si ritroveranno impugnan­do pennelli e tavolozze, al Campo Blu: «Faremo dei mura­les e dei pannelli, sgomberere­mo la struttura sportiva dalle erbacce, riporteremo alla luce il campo da basket e le piste da bocce - racconta Juri Perti­chini, portavoce del circolo Ar­ciragazzi Prometeo del Cep - ma le iniziative saranno tante in questo pomeriggio di festa».

Mentre Raimondo Sirotti del­l'Accademia coordinerà i lavori di artisti e ragazzi, le associa­zioni promotrici della manife­stazione metteranno su un vero e proprio banchetto a base di salame, fave e formag­gio.

II momento clou ci sarà at­torno alle 17 quando i ragazzi delle scuole e delle associazio­ni faranno decollare le piccole mongolfiere di carta che nel frattempo avranno realizzato.

Un momento spettacolare, nell'angolo del Cep più indeco­roso, scelto come simbolo del riscatto del quartiere.

L'inizia­tiva rientra nel Programma di eventi promossi dal giornale "Venti del Cep", mensile finan­ziato dalla Regione e gestito da Parrocchia, Arci Prometeo, Consorzio Pianacci, circolo Vega e Croce Azzurra Ca’nuova.

II Consorzio Pianacci ieri ha preceduto la manifestazione con un analogo momento di festa in via Novella, precisa­mente sui piazzali di cemento che alcuni scolari, con una toc­cante lettera pubblicata qual­che tempo fa da Il Secolo XIX, avevano chiesto di poter utiliz­zare per i loro giochi.

La richie­sta è stata esaudita grazie al gruppo sportivo guidato dal farmacista del quartiere Carlo Besana e agli studenti del Paul Klee.

Su quel piazzale adesso campeggiano giochi e murales multicolori.

G. Cet.